



Anno XX, n° 17

Lunedì 25 Febbraio 2013

DERBY IN PARITA'



Schelotto replica nella ripresa a El Shaarawy e il derby tra Inter e Milan finisce in parità: una bella partita, con i ros-

soneri dominatori nel primo tempo dove, oltre al gol del Faraone (il 16.mo in campionato), hanno trovato un Handanovic insuperabile (parata "monstre" su un colpo di testa di Balotelli); nella ripresa match piu' equilibrato, con Abbiati che salva su Guarin, poi Schelotto indovina l'angolo di testa e scoppia in lacrime. In classifica cambia poco, con il Milan al terzo posto solitario e l'Inter un punto sotto ad agganciare la Lazio, impegnata domani sera contro il Pescara.

Sinfonia Milan - Primi 10' positivi per l'Inter, poi il Milan sale di tono e colpisce sulla sinistra, con De Sciglio ed El Shaarawy che mettono spesso in imbarazzo Nagatomo, poco supportato da Guarin. E' dai piedi dell'esterno che nasce la prima vera opportunita' rossonera: la divora Balotelli. Palacio avrebbe una buona opportunita' col sinistro ma la spreca; non spreca invece El Shaarawy che al 21' porta avanti i suoi con un esterno sinistro che si insacca alle spalle dell'incolpevole Handanovic. Da qui in poi e' sinfonia rossonera e Handanovic compie tre parate (di cui una clamorosa) tutte su Balotelli; l'Inter, schierata da Stramaccioni con il 4-2-3-1, fatica soprat-

sulle fasce e dalle parti di Abbiati non scatta alcun allarme.

La ripresa - Senza cambi, il Milan spinge con Boateng (fuori), quindi la prima vera parata di Abbiati: decisivo il portiere rossonero sul tiro a volo di Guarin servito da Palacio. I ritmi sono piu' bas-



si, Balotelli da' qualche cenno di nervosismo mentre l'Inter non riesce a rendersi pericolosa. Schelotto per Cambiasso, ed e' proprio l'ex Atalanta a cambiare il match: cross di Nagatomo, colpo di testa ed e' 1-1. Ci prova subito Muntari a rimettere il Milan avanti (sinistro fuori). Molta imprecisione e tanta stanchezza nel finale, Handanovic salva su Niang, l'Inter ci prova con Schelotto ma finisce 1-1.



Istituto Salesiano S. Ambrogio
MILANO

Scuola Secondaria
di primo grado

NEVE

Il maltempo non ci aiuta. Nelle ultime due settimane abbiamo dovuto rinviare ben 8 partite dei vari tornei. Cercheremo il più possibile di recuperarle al più presto, ma voi state attenti agli avvisi che Siso esporrà nelle varie bacheche, sul Goal e in classe.

!!!QUESTA SETTIMANA!!!

LUNEDI' 25



**CANADA Vs
USA**

&

**GERMANIA Vs
NORVEGIA**

MARTEDI' 26



**PITTSBURGH Vs
BOSTON**

&

**LOS ANGELES Vs
PHOENIX**



S. AMBROGIO SPORTS

**GIOVEDI' 28
recupero**



**SVIZZERA Vs
RUSSIA**

&

**SVEZIA Vs
FINLANDIA**

VENERDI' 1



**LAZIO Vs
PESCARA**

&

**ROMA Vs
FIORENTINA**



ESPANYOL - GETAFE = 5 - 0

	1C	1D
RIS	5	0
GOL	SIGNORI 2 SOATTO 2 COSTA	
VOTI	Soatto 9 Invincibile Signori 9 Scarpe di sbirulino Costa 8,5 Si fa valere Beretta 8,5 Prezzemolo Mapelli 8,5 Chiude bene	Viganò 8 Para il parabile Taticchi 8 Frizzante Scarfia 8 Prova da lontano Triggiani 8 Gran movimento Gervasio 8 Re dell'ala destra

BILBAO 3 ESPANYOL 3 VALENCIA 0 GETAFE 0

L'Espanyol parte in quinta!! Manita della squadra di Barcellona che non lascia repliche al Getafe che deve migliorare sotto molti aspetti se vuole dire la sua in questa Liga!

Dopo pochi secondi la rete è già gonfia; è **SOATTO** che dalla sinistra trova l'angolo più vicino per segnare l'1 a 0.

TRIGGIANI reagisce subito, ma il suo tiro è parato; Il Getafe cerca una reazione con **TATICCHI** e **SCARFIA**, ma è ancora l'Espanyol a fare male con **SIGNORI** che da centro area fa 2 a 0. La 1C è una furia, **SOATTO** e i suoi costruiscono azioni a ripetizione che non sempre però vanno a buon fine. **SCARFIA** prova due volte da lontano, ma la palla finisce sempre alta.

COSTA cala il tris, mentre **GERVASIO** sfiora più volte il gol della bandiera, ma niente da fare, **SOATTO** e **SIGNORI** rendono ancora più rotondo il risultato finale per la gioia dei catalani.



ATL MADRID - MALAGA = 0 - 2



Il Malaga raggiunge il Siviglia in testa al gruppo B. Grazie ad una partita perfetta di **GALLIANI**, la 1B può sognare senza problemi un posto nelle semifinali di maggio.

L'Atletico è squadra tosta, che però si affida troppo spesso alle invenzioni di **SCROFANI**, che tutto solo là davanti non può fare molto; è proprio lui a scagliare il primo tiro della partita, che si spegne senza pericolo sul fondo.

Al primo affondo il malaga passa: **RAMPOLDI** intercetta un'azione d'attacco e rilancia su **DESIDERI** che è bravissimo a servire **GALLIANI** che fa 1 a 0.

Il Malaga potrebbe subito allungare, ma **MAGNAGHI** neutralizza il rigore di **MARELLA** con un gran riflesso sulla sinistra.

MAGNAGHI para, ma l'Atletico non costruisce; **BIANCHI**, **DESIDERI** e **DEL MONTE** sbattono contro il portierone di Madrid che nulla può però sul secondo gol di **GALLIANI**, Game over.

	1A	1B
RIS	0	2
GOL		GALLIANI GALLIANI
VOTI	Scrofani 8 Molto fumo Magnaghi 9 Ottimi interventi Genova 8 Cerca di costruire Scagliani 8 Attento in difesa Bertacchi 8 Entra e dà brio Cassone 8 Profetico	Galliani 9,5 Matador Rampoldi 8 Massiccio Bianchi 8,5 Solito fantasista Leuci 8 Pochi pericoli Del Monte 8 Grinta da vendere Desideri 8 Instancabile

SIVIGLIA 3 MALAGA 3 OSASUNA 0 ATL MADRID 0



WOLFSBURG - WERDER = 1 - 3

	2C	2D
RIS	1	3
GOL	COSTANZA	BREGOLI AUTOGOL ASTI
VOTI	Costanza 8,5 Gol illusorio Intrigliolo 7,5 Ralph Spaccatutto De Censi 8,5 Palo incredibile Pesce 8 Regge l'urto Codazzi 8 Diga difensiva	Augurio 8,5 Stavolta c'è Bregoli 8,5 Sempre in rete Asti 8,5 Completa il tris Guzzo G. 8,5 Mente e brio Warnots 8 Spinta importante

Ottima partenza per il Werder! Su un campo difficile come quello del Wolfsburg, la 2D mette in cascina i primi punti della stagione. 20 minuti di pressing asfissiante che solo nei minuti finali si sono trasformati in 3 gol. Il tridente **AUGURIO-GUZZO G.-BREGOLI** comincia presto a macinare azioni e si capisce subito che per la 2C, portare a casa punti, sarà un'impresa ardua.

WARNOTS prova più volte da fuori, ma non riesce mai ad angolare il tiro e per **RONCAN** sono facili prede. Al 12° per poco non si confeziona la beffa; nell'unico lancio in avanti di **COSTANZA**, la difesa del Werder si addormenta e **DE CENSI** colpisce il palo pieno alla destra di **MANFREDI**. Superata la paura, **BREGOLI** porta in vantaggio la 2D con un gran colpo di testa. Un autogol e **ASTI** aumentano il bottino, reso meno amaro per la 2C dal gol di **COSTANZA** ben imbeccato da **INTRIGLIOLO**.

AMBRUGO 3 WERDER 3 STOCCARDA 0 WOLFSBURG 0



BORUSSIA – EINTRACHT = 0 - 0

Anno XX, n° 17

Altro pareggio nel gruppo B della Bundesliga. Borussia e Eintracht giocano una grandissima partita che finisce però a reti bianche.

Nei primi minuti il centrocampo del Borussia ha la meglio, CERIZZI e ROSSI riescono ad arrivare facilmente al tiro supportati dagli ottimi FRANCANI e LASTRUCCI.

MUZZIN è il re delle palle alte e i suoi colpi di testa arrivano sempre a destinazione, ma purtroppo nelle braccia di VILLA.

A metà partita le squadre prediligono i rinvii lunghi dei portieri per cercare di segnare, ma il più delle volte sono gli stop che rovinano le azioni d'attacco. LATTUADA è bravo al 14° a liberarsi sulla destra e a cercare la porta, ma il suo tiro finisce fuori. LASTRUCCI e ROSSI si trovano a meraviglia, ma il risultato non cambia e lascia tutte e 4 le squadre in lizza per la vittoria.

	2A 	2B 
R I S	0	0
G O L		
V O T I	Cerizzi 8 Volpe d'area Francani 8 Massiccio Rossi 8 Dialoga bene Lastrucci 8 Poco preciso Villa 8 Una sicurezza	Frisone 8 Sicuro nelle uscite Muzzin 8,5 Gravità zero Papagjorji 8 Spina nel fianco Lattuada 8 Dispensa palloni Angileri 8 Non trova il gol

HOFFENHEIM | SCHALKE | BORUSSIA | EINTRACHT |



CURIOSITA'

Da Internet, ci arriva un interessante dato statistico che riguarda il cammino delle italiane in Champions.

A dare un occhio alle finali della Coppa dalle grandi orecchie (Coppa Campioni / Champions League), nell'ultimo mezzo secolo, **tutte le volte che la finale stessa si gioca in un anno che ha come ultima cifra il numero 3**, almeno una squadra italiana arriva in finale. Insomma, ogni decennio almeno un'italiana arriva in fondo.



Ecco le finali a distanza di 10 anni:

- 1963- Milan-Benfica
(italiana campione)
- 1973- Ajax-Juventus
(italiana finalista)
- 1983- Amburgo-Juventus
(italiana finalista)
- 1993- Ol. Marsiglia-Milan
(italiana finalista)
- 2003- Milan-Juventus
(due italiane in finale, Milan campione)
- 2013- ?

(Sheva segna il rigore decisivo nella finale di Manchester del 2003)

Visti gli ottimi e recenti exploit del Milan (2-0 col Barcellona) e della Juventus (3-0 col Celtic Glasgow), e le conseguenti ottime chances di passare il turno entrambe, che anche quest'anno questa curiosa statistica venga rispettata? Possibile, anzi addirittura probabile. **E soprattutto importantissimo per il ranking europeo**, che negli ultimi anni c'ha fatto soffrire come non mai, e che vedrebbe di buon occhio le nostre squadre, nel caso almeno una delle due arrivasse sino in fondo. Se poi la finale di dieci, esatti, anni fa, dovesse riproporsi, beh, allora saremmo ancora più felici!

CHAMPIONS, MILAN-BARCELLONA 2-0

In un San Siro d'altri tempi il Milan fa l'impresa. Batte 2-0 il Barcellona spezzando tradizioni antiche, annullando Messi e i suoi magnifici compagni, contro tutto e tutti. In un San Siro d'altri tempi un Milan d'altri tempi - undici, anzi, dodici eroi - costruisce un capolavoro. Che lezione! Il 12 marzo al Camp Nou dovrà completare l'opera. Metà o forse di più, ma il segnale lanciato al mondo è così forte da udirsi anche sul pianeta dei blaugrana.

SPECULARI — Con le formazioni annunciate 24 ore prima, Milan e Barcellona si guardano allo specchio: doppio 4-3-3, ma diverse tipologie di gioco. Quello iper razionale dei blaugrana; il più elementare, per ovvi motivi, dei rossoneri. La sfida inizia con 18 passaggi del Barcellona; trama strappata da Boateng dopo un minuto e 10 secondi circa. Esempio di magistrale e noioso possesso palla atto a innervosire chiunque capiti sotto.

BOA VICINO AL GOL — Una scodellata al 5' dal limite di Muntari alta di poco, certifica però che il Barça se la dovrà sudare. Il Milan interpreta bene la gara. E la gabbia? Il leone attende al varco; lo circonda in 4 o 5, pronti a stringerlo e murarlo. Al 10', però, Messi trova un varco e dalla lunetta mira il primo palo, ma rimpalla su Zapata. L'affanno in fase difensiva talvolta è evidente, ma appena possono i rossoneri scatenano il contropiede, unica arma per ferire i catalani. Un po' come al 16', quando El Shaarawy trova la palla giusta ma se l'allunga in area favorendo l'intervento di Puyol che mette in angolo. Da cui il cross dalla bandierina che mette a referto la nitida occasione capitata a Boateng, colpo al volo che sfiora il palo alla sinistra di Valdes. Il Milan gioca corto ed esalta lo spirito di sacrificio, dilatata dalla fase difensiva di El Shaarawy e Montolivo.

POSSESSO INUTILE — Il Barça dal canto suo trotterella in attesa della fiammata. L'estenuante scambio di palloni dei marziani ha sempre un fine preciso, ma appena può il Milan scappa. Al 36' Boateng da destra cera il Faraone che in scivolata arriva in ritardo. Irriverente, il Barcellona esalta serenità, in contrapposizione alla trance agonistica dei rossoneri. Conti alla mano, il 69 per cento di possesso palla dei marziani alla fine della prima frazione è solo scena. Onore al Milan che limita la qualità degli avversari e regge bene grazie alla compattezza dei reparti.

LA SUBLIMAZIONE — La filosofia del far girare la palla, fa girare le scatole al Milan, che dopo dieci minuti di tocchetti estenuanti la fa sua e affonda. Al secondo conquista una punizione. Palla a Montolivo che scarica; Zapata blocca a braccia alzate proprio sui piedi Boateng che non perdona. Incredibile ma vero, il Barça va in crisi e subisce il gioco del Milan. Inizia a questo punto la prova sacrificale dei rossoneri che difendono l'oro con le unghie. Pazzini al 29' cede il posto a Niang dopo essersi immolato per la causa (uno scontro aereo fortuito con Puyol). Ma non è tutto: al 36' Niang scatena El Shaarawy che scatena Muntari che batte Valdes con un tiro angolato micidiale. E' il delirio, la sublimazione. Il Milan vince chiudendo con passione e rabbia. Un delitto se non fosse stato così. Per una notte i tifosi hanno avuto ragione: "La storia siamo noi" (Gazzetta.it)



PRIMARIO



ISCRIVETEVI AL DLDAY DEL 17 MARZO!!!

CI TROVI ANCHE SU INTERNET, ALL'INDIRIZZO

WWW.SALESIANI.IT

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO!